

Motivi oggettivi per non procedere alla chiusura dell'ufficio postale di Pozzi

L'ufficio è situato in una posizione strategica del territorio e copre una vasta area facilitando e permettendo un accesso e servizio comodo per la popolazione locale peraltro formata per la maggior parte da persone anziane e deboli.

La chiusura determinerà, inevitabilmente, una mancanza od inadeguata erogazione dei servizi, in particolare della fruizione dei servizi finanziari, ossia l'erogazione delle pensioni in considerazione sempre del fatto che la clientela è formata per di più da persone anziane.

Scarsa o mancata trasparenza da parte di Poste Italiane nel fornire motivazioni o giustificazioni; non viene attuato un confronto preventivo tra Poste e istituzioni locali e/o associazioni dei consumatori per facilitare soluzioni alternative obbligando di fatto le medesime a ricorrere, per tutelare i propri cittadini, a dispendiosi contenziosi dinnanzi all'autorità giudiziaria o quantomeno coniugare le esigenze di equilibrio economico con quelle di tutela dell'utenza.

L'ufficio sta a cuore alla cittadinanza in quanto, in tutti questi anni, si è creato un rapporto proficuo vicendevole, per operatività, redditività, dedizione e rappresenta un punto d'incontro per le persone, storia e vita quotidiana.

Poste Italiane utilizza un criterio, per la chiusura degli uffici, che definisce di "diseconomia dell'ufficio postale" per individuare gli uffici che attualmente o in prospettiva, hanno un margine negativo o non produttivo; peraltro il regime dettato dal programma di Poste per razionalizzare la rete postale, è parametrato in maniera preponderante su obiettivi di contenimento dei costi ed efficienza di gestione laddove la "ratio" del servizio universale è di tutelare il servizio ai cittadini anche se presenti bassi volumi di domanda e costi di fornitura che rendono l'attività non redditiva ed antieconomica; oltremodo, non è il caso dell'ufficio postale di Pozzi che, oltre a garantire condizioni di assoluto equilibrio economico, addirittura vanta un portafoglio clienti più che positivo e redditivo.

Criterio basato su rigido calcolo chilometrico che non consente di tener conto delle specificità delle zone rurali, alla preponderanza di popolazione anziana chiaramente in difficoltà negli spostamenti, al basso livello di scolarizzazione e pertanto bisognosa di supporto e consulenza; pertanto i criteri devono essere rimodulati o sostituiti, basati ad esempio sul dato anagrafico della popolazione, il tasso di istruzione, costo e qualità dei servizi di trasporto locali.

L'ufficio postale di Pozzi, già da diversi anni, è stato fortemente penalizzato in termini di risorse umane essendo l'ufficio retto da una sola unità operativa e conseguentemente penalizzato l'erogazione dei servizi a parità di altri uffici postali; nonostante ciò, l'ufficio di Pozzi ha garantito ottimi risultati in termini di efficienza, servizi e risultato economico addirittura se paragonato agli altri uffici postali presenti nel nostro comune (S. Michele-Cesarolo- Bibione).

Se può essere un deterrente o ancor meglio un'arma a disposizione della popolazione interessata, è quella di intimidire un trasferimento dei propri risparmi e/o capitali presso banche (quindi altri istituti di credito).

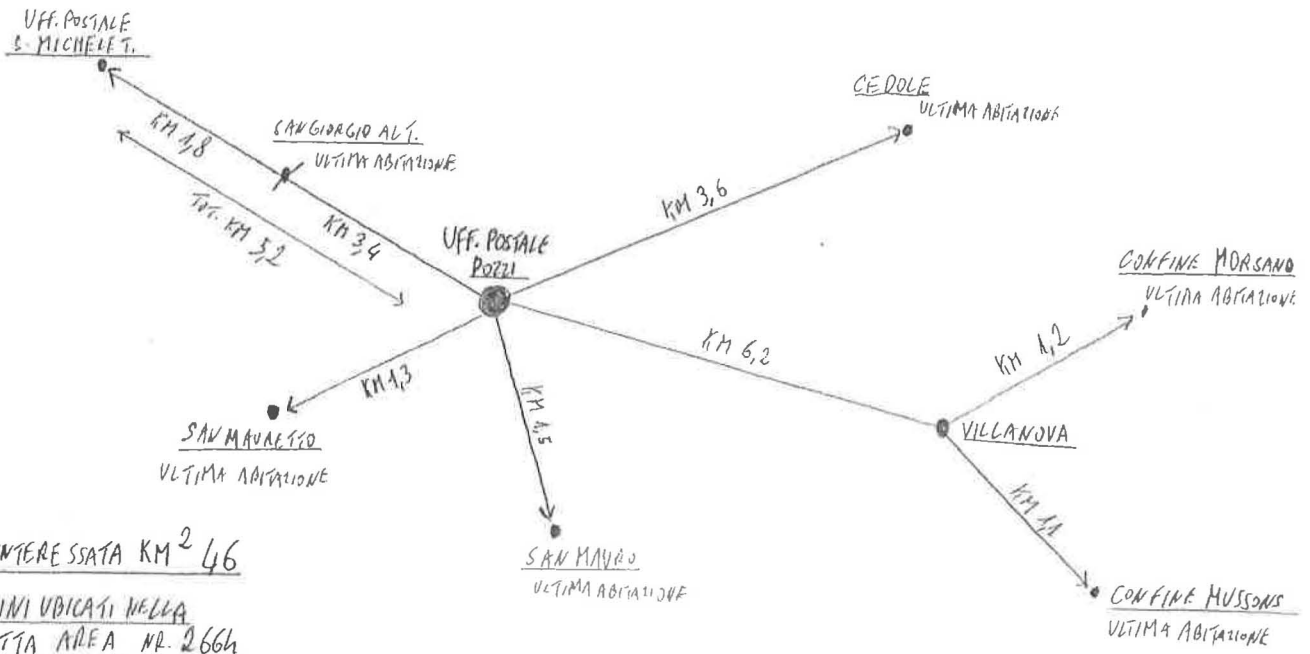
Valutazione da parte dell'amministrazione comunale, che in caso di chiusura dell'ufficio, non ci si avvalga più come ente alla POSTE SPA ma ad altri ENTI CONCORRENZIALI.

L'ufficio postale di Pozzi è proprietà del comune, comprese le spese di riscaldamento e relativa manutenzione, pertanto, nel caso specifico, Poste Italiane non sostiene alcun costo se non garantire il solo servizio dovuto ai cittadini.

CI CONSTA CHE L'ADDOVE POSTE NON SOSTIENE ALCUNA SPESA, AFFITTI E MANUTENZIONE DEI LOCALI, IL SERVIZIO VENGA GARANTITO DI DIRITTO.

Nel caso di Pozzi, vengono meno tutte le considerazioni di Poste italiane che possano giustificare la chiusura:

- diseconomia dell'ufficio postale (**CI RISULTA INGENTI DEPOSITI E RISPARMI**);
- Comune con popolazione inferiore a 1000 abitanti in cui siano presenti ben 3 uffici postali (nel caso di S. Michele gli uffici sono 4 ma legati ad una realtà economica, turistica e territoriale particolare e contingente);
- ufficio limitrofo entro 3 km di distanza da altro ufficio (la vastità territoriale ricoperta dall'ufficio postale di Pozzi è una delle più grandi presenti nel ns. Comune) come da scheda:



Di fatto Poste, procedendo alla chiusura di uffici postali, non solo determina disagi, disservizi, problemi di vario genere, ma intende praticare una politica non più legata alle esigenze della popolazione (pur comprendendo la necessità di competitività e contenimento dei costi), ma esclusivamente di mera convenienza economica; secondo i piani di Poste, si cerca di chiudere il più possibile uffici postali che rappresentino costi fissi e promuovere figure professionali, tipo consulenti finanziari, per attuare la politica cosiddetta porta a porta per stipulare contratti finanziari di vario genere (polizze vita, ecc).

TUTTO CIO' NON RIGUARDA L'UFFICIO POSTALE DI POZZI CHE ADDIRITTURA DOVREBBE ESSERE POTENZIATO!

